

FILOLOGIA ROMANZA

1.10

Filologia romanza che può essere anche chiamata neolatina o romanistica.

- FILOLOGIA= amicizia per la parola. Importante è la semantica storica: la storia delle parole, da dove vengono.
- NEOLATINA studio relativo a lingue neolatine, derivate dal latino.
- ROMANISTA da romanzo, romanza.

LINGUE NEOLATINE DA OVEST VERSO EST:

1. AREA IBERO ROMANZA

Nella penisola iberica ci sono le lingue IBEROROMANZE che sono tre PORTOGHESE, CASTILLANO (no spagnolo) E CATALANO, e lingue di transizione GALLEGO (relativa al castigliano ma con aspetti prossimi al portoghese, infatti nel passato si parlava di gallego-potoghese). Il catalano è più vicino al latino e provenzale rispetto a castigliano.

2. AREA GALLO ROMANZA

Oltre i Pirenei c'è l'area GALLO ROMANZA che contempla il FRANCESE e il PROVENZALE (nome moderno) o OCCITANO (nome antico).

Il provenzale fu la lingua di massimo prestigio nel medioevo ma la provenza ebbe due grandi sventure per la sua posizione geografica, 1. è una zona fertile, 2. ci fu verso il 1190 un'eresia chiamata **eresia albigese, o catara**= albigese da albi, città molto importante della Francia del sud che la regione chiamò CATARA cioè pura. Eresia pericolosa per la chiesa di Roma, tanto che viene scatenata una crociata: CROCIATA DI CRISTIANI CONTRO CRISTIANI. Questa crociata riuscì benissimo perché i baroni volevano possedere questa terra fertile, la provenza fu quindi conquistata dai francesi, i quali imposero poi la loro lingua, l'atto conclusivo, l'avanzata finale si colloca intorno al 1005, in cui si decide di eliminare il provenzale dalle scuole, nei tribunali, non poteva essere utilizzato all'interno del sistema giuridico, arrivò infatti a scomparire del tutto, oggi è parlata solo a livello familiare, ma è praticamente scomparsa. Verso la fine 800 grazie a autore MISTRAL, che rivitalizzò la lingua provenzale con la creazione di un dizionario dell'antico occitano, provenzale, FELIBRIGE, compose anche poesie, noi riconosciamo lo statuto di una lingua a una lingua sia per caratteristiche morfo-sintattiche proprie, sia quando la lingua è resa illustre da letteratura, infatti il catalano per la propria struttura sintattica morfologica ecc e per la sua importanza culturale non è mai morta, al contrario di ciò che è successo al provenzale. Mistral ha dovuto fare un lavoro enorme, di rivitalizzare il provenzale, è servito un minimo, oggi è morto. Queste sacche di provenzale si sono conservate nelle aree laterali e conservative, ovvero nelle valli.

❖ AREE LATERALI E CONSERVATIVE

VALLE DI UMBO SCURO = valle scura. Umbo termine celtico per dire valle.

VALLE D'AOSTA = si sono conservate sacche franco provenzale, area in cui si è continuata a parlare una variante linguistica mescolata tra provenzale occitano e francese.

LATERALE CONSERVATIVO principio guida per linguistica, antropologia. Linguisti riconoscono questo andare di pari passo fra lingua e tradizioni popolari. Vi sono aree in cui stadi più antichi

della lingua e delle tradizioni si sono conservate proprio perché queste aree sono laterali, cioè lontano dal centro propulsore di cultura. Aree laterali sono quindi più antiche, conservatrici che conservano gli stadi più antichi delle lingue e tradizioni, in quanto le innovazioni non riescono ad arrivare. Sono luoghi dove cultura e lingua fa fatica ad arrivare, come valli o isole, sardegna.

3. AREA ITALO ROMANZA

Con italiano e sardo, che è più vicino al latino e che ha caratteristiche morfo sintattiche differenti dall'italiano, dialetto più conservativo si trova nel centro della sardegna, dove si festeggiano carnevali, tradizioni più antiche. Sardegna era una terra molto conservativa e lontana che poi è stata invasa per i suoi porti, ma prima non era zona di interesse, c'è una zona dove si parla catalano, un sacco di popolazioni trovarono interessi nella sardegna solo per i suoi porti. I genovesi di pegli deportati a carloforte dall'Africa del nord.

Sud di italia : Enclab alloglotte, punti dove si parla una lingua diversa, greche e albanesi. Questa lingua greca viene direttamente dalla colonizzazione della magna grecia, lingua antica. Ci sono quattro comunità dove le persone sanno il greco ma alla loro morte i figli non lo parleranno più. Lingua che si estinguerà.

4. AREA RETO ROMANZA

Quell'area che i romani chiamavano retia (rezia come si legge). Non c'è continuità linguistica del reto romano, perché è quell'area geografica che si trova a cavallo delle alpi, soggetta a erosioni di vario tipo, soprattutto da parte delle lingue germaniche. e che si sono o si stanno per estinguere. Come EGADINESE, ROMANCIO, LADINO, FRIULANO. Friulano è una lingua non dialetto e non è una lingua italo romanza ma reto romanza. Il friulano è stato da poco descritto, ha un libro di alto livello.

5. AREA BALCANO ROMANZA

Quest'area si riduce solo al rumeno oggi, romania=oggi ridotta a un'isola, che i romani chiamavano dacia. In quel tempo era un'area che dal mar nero arrivava fino all'adriatico l'area balcano romanza. Primo mistero del rumeno, i romani stettero nella dacia per poco più di un secolo e si parla ancora rumeno, lingua neolatina, mentre in inghilterra i romani sono rimasti 4 secoli eppure non si parla una lingua romanza ma germanica. Forse perché la colonizzazione della romania era diversa c'erano persone più colte che in inghilterra, colonizzazione a livelli amministrativi medio alti. Forse perché gli slavi che hanno invaso la regione erano arretrati e quindi si riusciva a gestirli, ma è difficile capire perché. Rumeno è una lingua neolatina che da punto di vista del lessico presenta metà parole derivate dal latino, concentrate in ambito culturale e metà dallo slavo, legate a agricoltura. A volte due sinonimi sono uno slavo e uno romanzo. Rumeno è la seconda lingua più arretrata dopo il sardo.

Si pensa che la Romania, da attestazioni recenti, faceva parte di territorio dove si parlava lingua neolatina che abitava l'Adriatico. Ex jugoslavia e bulgaria sappiamo che si parlava latino, questo lo sappiamo da un documento della cronaca bizantina, scritta in greco bizantino, un uomo, soldato saluta un altro uomo dicendogli TORNA, TORNA FRATE.... Derivate dal latino. Sappiamo poco di quest'area.

Tutta l'Area balcano romanza che arriva all'adriatico, bulgaria che dà le spalle a impero romano d'occidente, mentre tutta l'area che dà sull'Adriatico, come Istria, Dalmazia, vicino poi a Venezia, dove vi era una lingua neolatina che ha avuto sostegno dalla base veneziana, che aveva lì le sue basi... era la lingua dalmato romanza, c'era un unico ultimo parlante nella zona di crk, che parlava questa lingua, il vegliota, dell'isola di veglia, che diventa crk poi, solo con sua

moglie, una volta morta iniziò a parlare lo slavo e questo linguista lo intervistò appunto perché si trattava dell'ultimo parlante di questa lingua balcano romanza. Il vegliota è stato attestato prima che lui morisse. **Vegliota** arrivato fino ai primi del 900.

Tutta quest'area, divisa in tante aree si chiama romània: è quell'area territoriale dove si parlano le lingue derivanti dal latino.

ROMANIA PERDUTA contempla tutte quelle aree dove si parlava il latino e che si stava sviluppando verso assetti linguistici neolatini e che ora non si parla più.

DOMANDA ESAME

DEFINIRE I CONFINI DELL'IMPERO ROMANO AL MOMENTO DELLA SUA ESPANSIONE, per poter definire bene la romania perduta.

Partendo da nord est, il confine oscillò per lungo tempo tra l'elba fiume non isola d'elba, stiamo parlando del fiume che passa per la germania dell'est. La frontiera andava dall'elba al Reno. A nord come confine c'era il vallo adriano o muro che venne fatto edificare da imperatore adriano, fatto per difendersi dai terribili picti. Sopra questo vallo c'erano anche gli scoti, da cui scozzesi. I picti erano coloro che si dipingevano la faccia di blu, infatti picti: dipinti.

. **IRLANDA**: Si sono trovati resti che sembrano veramente romani nella costa orientale dell'Irlanda. Irlanda è un paese celtico che ha mantenuto tutta la cultura lingua e tradizione celtica ma anche i romani probabilmente hanno toccato l'Irlanda. Fino a qualche anno fa si pensava non ci fossero mai arrivati i romani in Irlanda.

. Poi i Romani hanno toccato tutta Francia, tutta penisola iberica, tutta area Magreb fino al Sahara, Tunisia c'è Colosseo molto bello, poco più piccolo di quello di Roma...Poteva diventare un'area neolatina, perché era un'area dove si parlava latino.

. Conflitti con l'**Egitto**. I romani conquistarono Egitto, Asia, Grecia, Giordania, Turchia, Asia minore (e tutta Dalmazia fino a Romania) ma non imposero mai la propria lingua, quindi anche sotto il dominio romano si continuò a parlare il greco.. quindi non si tratta di Romania perduta e il rapporto fra greco e latino è un rapporto alla pari, non da dominatore e subordinato. Rapporto di **AD STRATO**. QUESTO PERCHÉ IL LATINO SENTIVA LA SUPERIORITÀ CULTURALE E LINGUISTICA DEL GRECO. Quando i latini invadono Grecia già conoscevano la cultura e letteratura greca. E i latini fanno a gara per prendersi gli schiavi colti greci.

. I romani conquistarono anche tutta l'area dalmata, Albania, ex Jugoslavia, Pannonia, fino al mar nero.

Quindi la Romania perduta è tutto ciò che c'è fra l'Italia e Romania, o mar nero, quindi è l'Ungheria, Austria, Dalmazia e area del Magreb, prima del 700 arrivarono infatti gli arabi. Inghilterra è anche Romania perduta.

Il genere delle lingue si impongono con le armi e le lingue neolatine si espandono con le grandi conquiste, francese nel Canada. Quindi il Canada rappresenta la **ROMANIA NUOVA**, come tutte le regioni d'oltre mare, come la Martinique e tutte quelle che erano state le colonie francesi, ad esempio tutto Magreb che era Romania perduta, per un certo periodo, in cui è stata una colonia francese, è stata quindi ROMANIA NUOVA, oggi in Tunisia ecc si parla francese, anche se ora si sta preferendo di mantenere solo l'arabo, anche a livello universitario.

.L'espansione più importante è stata quella delle lingue iberoromane, come portoghese, che hanno coperto tutta l'area centro e sud americana. Portoghese solo in Brasile, con un'evoluzione autonoma, quando le lingue le lasci da sé si evolvono autonomamente.

Questa è la Romania nuova, sono tutte lingue che derivano dal latino con diversi stadi di avanzamento. Quella con l'avanzamento maggiore è stata il francese, da un punto di vista fonetico è quella che è andata più avanti, seguita dal castigliano ma che si è mantenuta più vicino al latino per ragioni culturali, per darsi prestigio, vicino a latino. Francese ha ancora struttura con periodo ipotetico latino, stretto rapporto con latino per prestigio.

- **ROMANZO**= Si pensa subito al romanzo. Romanzo prima dell'epoca romana, non esisteva. Venne inventato dai romani, il romanzo come lo pensiamo noi con intrecci ecc lo abbiamo inventato noi, romanzi, nel medioevo. Nel 313 l'imperatore Costantino decide di dare la cittadinanza romana a tutti coloro che vivevano nell'impero, attuale tunisino, rumeno ecc erano tutti romani. Prima la cittadinanza romana era solo per i cittadini di Roma, poi quando ha iniziato a espandersi, la cittadinanza ha iniziato a espandersi a tutta la penisola italiana, e poi con Costantino a tutto l'impero. Era strano chiamare tutti romani, anche se erano Tunisi ecc, quindi si coniò un nuovo aggettivo: **ROMANICUS** designa tutto ciò che attiene all'impero romano. Per cui parlare la lingua che si parla nell'impero romano si diceva **ROMANICE LOQUI** (loquor:parlare), chi parlava su territorio impero romano parlava romanico alla maniera del romanicus.

SINCOPE= CADUTA DELLA VOCALE ATONA POST TONICA. L'accento tonico è qualcosa che non cambia mai dal latino. Romanicus, accento tonico sulla a, ciò che viene dopo è un po' più debole, e questa è la sincope che cade... diventa romancus, romancius (in italiano si ammorbida), romanzus (in francese diventa lieve come z). Il termine romanzo designa una lingua derivante dal latino. Le prime attestazioni che abbiamo di ROMANZUS in area medievale infatti disegnano vuoi una lingua neolatina romana o un'opera scritta in una lingua derivante dal latino. Pian piano diventa IL ROMANZO= genere letterario che più caratterizza la letteratura francese.

Romanzo= significa lingua derivante dal latino, opera scritta in una lingua derivante dal latino e il romanzo, che compriamo oggi, opera moderna che anch'esso è scritto in una lingua derivante dal latino.

2.10

Diffusione del latino avvenne attraverso 4 elementi:

1. **la costruzione delle strade**, strade lastricate di cui abbiamo molti reperti. Perché per riuscire ad avere una espansione dell'impero sono importanti le comunicazioni. Poi le strade erano molto importanti perché a livello del mare le tecnologie dell'epoca non permettevano di creare imbarcazioni che potessero attraversare l'oceano, **TUTTE LE STRADE PORTANO A ROMA**, si crea una ragnatela di strade che raggiunge tutte le città e zone dell'Impero.
2. **La diffusione della lingua attraverso le SCUOLE**, bisognava insegnare sapendo correttamente la lingua.
3. **Attraverso i TRIBUNALI** dove ciascuno può difendere i propri diritti.
4. **Il teatro**, era molto popolare andare a teatro nell'era romana, teatri hanno anche la funzione di divulgazione culturale. Non tutti gli spettacoli erano di alti livelli, a volte rappresentazioni basso-volgare, ma anche attraverso quello si diffonde la lingua.

Lentamente il latino si diffonde e si pone in tutti i **territori conquistati** ma quando una lingua si espande incontra popolazioni che parlano lingue diverse, queste popolazioni conquistate lasciano degli influssi nella lingua del conquistatore della loro lingua di origine. Popoli conquistati conserveranno elementi della loro lingua di origine che rimangono nella lingua che si impone.

Nella lingua che parliamo abbiamo delle **testimonianze diacroniche**, secolari di tutte le popolazioni che sono venute in contatto con la nostra terra e lingua. Pensa a una torta linguistica. Lo strato centrale, quello alto è il latino, nella nostra lingua, gli strati sottostanti invece sono tutte quelle lingue che hanno lasciato qualche influenza, questo si chiama SOSTRATO.

- ✓ **SOSTRATO**: Le lingue di SOSTRATO DEL LATINO si possono individuare dal punto di vista geografico in 4/5 ambiti. Il latino è la lingua che si parlava a roma, classificata come lingua italica. Le lingue italiche vanno da confine con l'etruria fino puglia basilicata campania,...ecc sud italia.

1. Primo elemento di sostrato sono le lingue italiche, ovvero roma espandendosi invade territori di altre tribù italiche e impose la sua lingua in un tempo antico. Le lingue italiche però erano tra di loro abbastanza simili, i fenomeni di sostrato di queste lingue sono pochi e difficilmente valutabili.

DOMANDA ESAME: LINGUE DI PRIMO SOSTRATO.

UMBRO, SABINO, sabine, SABELLO, OSCO vicino a umbria, CALABRO, L'APULO, SICULO, SICANO. Queste lingue per la loro somiglianza con la lingua latina hanno lasciato poco e non essendo lingue scritte non è quantificabile il loro influsso. Sappiamo qualcosa dai grammaticilatin, esempio:

Un grammatico latino annota come in certe aree la doppia L (l geminata) veniva espressa per **ASPERUM SONUM** con un suono duro, mentre la l per noi è liquida. Noi abbiamo immaginato che questo potrebbe essere un esempio di sostrato, come ad esempio in siciliano dove bella si dice bedda, quindi si potrebbe trattare della presenza di sostrato in un dialetto parlato ancora in maniera diffusa... bedda. Anche nel siciliano c'è il raddoppio le r iniziali, cose piccole fonetiche, rimaste in questo dialetto. Italia fino a confine con etruria parlava dialetti italici che presto vennero assorbiti da romani.

SOSTRATO ITALICO ricorda R GEMINATA A INIZIO PAROLA, L GEMINATA CHE SI PRONUNCIAVA PER asperum sonum.

2. **SECONDA LINGUA DI SOSTRATO, ETRUSCO**: A nord vi erano gli etruschi, che abitavano in una sorta di triangolo con vertice a rimini, lato che continua fino a la spezia e scende obliquo fino al grossetano. La linea LA SPEZIA RIMINI, linea immaginaria che divide italia in due al di sopra della quale c'è la più grande altra lingua di sostrato che è il celtico, poi terza lingua di sostrato. Costantino valuta questi effetti anche nella metrica italiana, che è più ampia, meno respiro come divisione sillabica (?).

L'etrusco che rimane in questo triangolo è per noi un problema, l'etrusco è uno dei grandi enigmi sulla lingua. Area in cui si insediarono colonie fenicee. Problema etrusco è equivalente al celtico. Etruschi e celti sapevano scrivere le loro lingue ma non scrivevano. E memonicamente le lingue poi si perdono, quindi non abbiamo molti resti, solo liste di nomi ma non sono sufficienti, scrivevano solo quelli. Sappiamo la cultura ma non sappiamo i nomi delle cose, solo i nomi delle persone. **RICORDARE** la parola HISTRIO da cui ISTRIONE = concetto, un popolo quando prende una parola da un altro popolo? Quando prende qualcosa che non ha,

perché se qualcosa già lo ha continua a chiamarlo in quel modo. Istrione è stata acquisite perché era una modalità di recitazione diversa e che è stato importato, non esisteva, si importano cose nuove con il loro nome.

PER SOSTRATO ESTRUSCO, seconda lingua CI RICORDIAMO HISTRIO E LA GORGIA quando la C iniziale cambia consistenza fonica in una h aspirata, in toscana.

3. **TERZA LINGUA DI SOSTRATO, CELTICO:** i celti erano una popolazione che in origine stavano nel bassopiano sarmatico, nord est del mar nero, da lì iniziarono a spostarsi, molto prima che roma diventasse roma, attraversando l'europa, lasciando con i loro insediamenti evidenti tracce di tipo **TOPONOMASTICO** cioè i nomi dei luoghi. La traccia più antica delle lingue la troviamo nella toponomastica, cioè il nome delle città, che non si cambia. Occupano francia, presumibilmente intera penisola iberica e parte della britannia. 7 secolo a.C. possono essere fatte risalire tracce, attestazione della lingua della popolazione celtica nella penisola iberica.

Il pendolo celtico lascia i suoi elementi toponomastici nella **GALLIA, GALIZIA, GALLES, CORNOVAGLIA**. Galles in inglese wales, cornovaglia cornowales quindi i galli cornici. Alcuni si stanziarono in galazia, ritornando indietro, attuale moldavia forse, vicino a mar nero, territorio della popolazione dei galati. I romani vedevano nei celti un uomo forte e coraggioso che anche se sconfitto manteneva la sua dignità (GALATA MORENTE). Ricorda anche statua. I galli stavano a nord della linea la spezia rimini, erano molto simili ai romani, popolazione con elevato livello culturale, diverso da quello romano, ma popolo che come i romani amavano vivere in città, tutti i nomi delle grandi città a partire dalla francia sono nomi di tribù celtiche **PARIGI** città dei galli parisi, **RENES** città dei galli reni e via così. Celti vivevano in tribù, non associate fra loro, distanti fra di loro, per questo riuscirono a fermare le loro invasioni i romani, almeno due volte. I celti erano combattenti temerari e coraggiosi ma non si federavano, ognuno faceva la propria politica. Lentamente ma esorabilmente roma si espanse verso nord fino ad occupare nord italia, chiamata all'epoca **GALLIA CISALPINA**, gallia al di là delle alpi. Tutti i nomi di paesi che finiscono in ATE, USCO, ASCO sono di fondazione germanica. Renate e altre città. Anche le forme briga, brigasca in italia e braga, tutti i termini che finiscono in isco, asco vengono dai galli.

A nord molte volte la l era pronunciata in Pinguus cioè più grassa, forse già era in atto il fenomeno di trasformazione della velarizzazione per cui Altro=autres in francese la l diventa una u.

La conquista latina procede fino alla GALLIA TRANSALPINA, FRANCIA, conquista difficile ma fruttuosa. Entrambe erano pagani, è facile accomunarsi quando si è pagani, quando uno ha tanti dei, basta semplicemente unire gli dei dell'altro popolo. Ma ciò cambia un po' tutto, i matrimoni avvenivano solo se si procreavano figli misti, si dovevano unire celti e romani. Si parla di società gallo romana colta e ricca, l'Occidente riuscì a fronteggiare le invasioni germaniche. I franchi, germani, invasero Francia e iniziarono a parlare un proto francese. Vi sono termini celtici che non possiamo identificare come sostrato, cioè post invasione ma adstrato, rapporti orizzontali di due lingue per interessi economici e culturali, termini già entrati nel latino prima dell'invasione, si tratta di cose che i latini imparano ad usare, perché erano di origine celtica, come braghe e camicia, sono parole introdotte nel latino, perché i romani non li usavano, avevano il gonnellino e non andavano a cavallo come i celti. La cosa strana è che i francesi non hanno mantenuto la parola braghe ma la hanno cambiata con un italianismo pantalon, nel 1500.

CELTICO: Un piccolo enigma dei celti è nato dal fatto che il celtico, lingua parlata dai celti, che si estendevano su superficie grandissima, ha lasciato ai francesi, lingua che più ha influenzato, sulle 170 parole, molte poche parole e di ambito semantico molto specifico, soprattutto toponimi. Ci chiediamo come sia possibile ciò e un grande linguista Mario Alinei, che ha suggerito il fatto che questa presenza celtica fosse molto estesa sì ma non molto numerosa. I celti rappresentavano una élite di dominatori che hanno dominato su popolazioni che continuavano a parlare in tutto o in parte la propria lingua, spiegazione che daremo per assenza di termini visigoti nello spagnolo. Nello spagnolo non esiste, tranne qualche toponimo, una parola di origine visigota, perché i visigoti parlavano visigoto tra di loro. Alinei ha provato a spiegare ciò.

È difficile distinguere termini che entrarono nel latino per adstrato, fenomeno che non indica conquista, legato a rapporti commerciali ed economici e i termini acquisiti per sostrato.

ADSTRATO : Termini scritti prima della conquista:

1. **Brache o braghe, camisa o camicia** che era abbigliamento tipico dei celti che andavano a cavallo. Parole importate insieme all'oggetto relativo, INNOVAZIONE ANCHE LINGUISTICA. Ma il francese ha abbandonato la parola braghe per un italianismo pantalon.
2. **Currus da carro e car macchina, car in inglese è celtismo**, i romani vivevano nella parte peninsulare di Italia dove i terreni sono secchi e dove non piove tanto, perciò per queste terre basta solo la biga, carro a due ruote. Dall'altra parte di Rimini ci sono terreni più grassi, fangosi e la biga non andava più bene, i celti usavano infatti il currus, carro a 4 ruote. Latini considerano questa innovazione tecnologica come utile e quindi la importano.
3. **Cavallus altro termine celtico, cavallo, i latini dicevano equus**, da cui equino, equitazione.. Cavallo in latino, da cui equitazione ecc.... Ma poi si sono sbarazzati di questa parola, in quanto simile a equus equo. Caballus era usato per descrivere un cavallo da tiro, non di certo un cavallo di un certo range, equus.
4. **Camminus o caminus** : STRADA, CAMMINO. La strada prima si chiamava via.
5. **BECCUS: BECCO**. (Anche Flauto)

Termini penetrati nella lingua latina già prima dell'invasione, quindi sono adstrato, rapporti tra parole culturali o commerciali.

Altri termini che non compaiono nella lingua italiana, tranne CAMBIARE, SCAMBIARE.

1. Nella lingua francese troviamo più termini. Un termine frequente nelle alpi occidentali è **COMBA**, che vuol dire in celtico VALLE, che ricorre nei toponimi, nelle 4 valli del San Bernardo si chiamano COMBA FREIDA, valle fredda.
2. Toponimo in Piemonte **CUMBO** SCURO, valle scura, non COMBA o CUMBA, ma CUMBO perché è luogo dove ancora oggi si parla occitano, zona conservativa che ha conservato lingua dialetto sia tradizione. Cumbo scuro, fine settembre, ormitaggio, tra tutte valli occitane si radunano a cumbo scuro.
3. Troviamo un toponimo italiano, BREUIL, in valle d'Aosta Cervinia si chiamava prima che Mussolini gli desse il nome **BREUIL**, nome celtico. Breuil in celtico voleva dire cespugli come bush, in inglese, quindi magari la piana del Breuil era cespugliosa, perché prende il nome da una cosa reale. Ma la cosa interessante è che da Breuil= cespuglio viene

IMBROGLIO, BROGLIO, IMBROGLIARE, che sono un celtismo. Perché un cespuglio è tutto incastrato. Primo significato è concreto, il cespuglio intricato, secondo di tipo traslato, intricato cespuglio come intricato imbrogliare, e terzo di tipo metaforico.

4. Il termine **DRU** in celtico era l'aggettivo per designare l'erba fitta, il passaggio successivo, traslato, fertile, passaggio successivo metaforico è DRUDO o DRUDA amante carnale, dante lo usa come prostituta, ma non è solo questo il significato, in poesia provenzale si distingueva tra amore intellettuale, amante era ami o amie, ma quando diventava carnale era dru, drudo, druda. Quindi da erba fitta a fertile, a un passaggio metaforico amante carnale=fertilità per procreare figli.
5. **LAND, LANDA.**
6. **BRASSERIE**, ai celti piaceva birra. Brasserie luogo dove si beve la birra, brasser vuol dire fare la birra. Oggi sinonimo di bristot, ristorante, comunque è un termine celtico.
7. **Lieu=lega**, unità di misura di distanza.
8. **Bruguière** brughera
9. **Blere o blair** in moderno francese, grigio pezzato, macchiato. Termini dei colori quasi sempre legati al manto degli animali. Blerau=tasso (animale) o pennello da barba in francese, perché con il tasso si fanno i migliori pennelli da barba. Antico francese c'era tassus, tassion, e poi soppiantato da blerau perché il tasso ha una macchia. Termine blere, grigio come il tasso, che è riuscito a soppiantare termine tassion, che veniva da latino.

ENIGMA DI PERICO perché la penisola iberica fu conquistata dai romani. Popolazione che risiedevano nella penisola iberica erano gli Ileridanos e Ilacitanes =acquitani, estensione oltre ai pirenei di questo popolo (francia). Llerida antica catalogna. Siamo sempre in catalogna. Territorio catalano, penisola iberica molto vicina alla francia. Sicuramente queste due popolazioni erano conducibili all'area di sostrato celtico: che si chiama **CELTIBERO**, 1 sostrato per penisola iberica. Sempre dalle fonti soprattutto greche di viaggiatori e geografi, ci dicono che lí stavano gli IBERI. C'erano Ileridanos e Ilacitanos in area catalana e iberi, che non si sa bene dove fossero, che i greci fossero venuti in contatto con quelli che erano gli iberi, sarebbe difficile.

Vasco no lingua indoeuropea, prime attestazione, 800 d.c. codice Calistinus, contiene una guida di viaggio per pellegrini per andare al cammino di santiago di compostela e poi spiegava tutto nel dettaglio, dice che quando si passa il territorio vasco di stare attenti perché erano pericolosissimi. Greci dicevano che nella penisola iberica c'erano gli iberi ma i greci chiamavano iberi anche una popolazione del caucaso, considerato il paradiso dei linguisti in quando laterale e conservativo ha conservato una quantità di lingue senza che queste avessero influssi esterni e una di queste lingue è molto vicina linguisticamente al vasco e secondo i linguisti questa popolazione caucasica sotto pressione avanzata indoeuropei si siano spostati verso occidente fino a stanziarsi in un posto dove sono tutt'ora paesi vaschici e vascogna. Attuale vasco e somiglianza con questa lingua, il fatto che Greci chiamavano iberi sia spagnoli e popolazione occidente, fa intuire che popolazione oltre il caucaso, scappò sotto pressione indoeuropea. Strano che greci avessero informazioni di vaschi, iberi, a meno che i vaschi non si

siano addentarti nel mediterraneo, quindi questi iberi sono vaschi. **VASCO**, non considerato sostrato.

Ci sono termini nella lingua spagnola di cui non sappiamo l'origine, **izquierda, perro, zorro, mantequilla, cama, sono tutti termini che finiscono o in -erda o -ro**, quindi dobbiamo constatare che viveva un'altra popolazione di cui non sappiamo nulla, la quale chiamava il cane perro, la volpe zorro, il letto cama ecc e che lo spagnolo ha preso.

Quindi il sostrato iberico è formato da centibero, si sono identificati gli Ileridanos e Ilicitanos il vasco non è sostrato perché non ha lasciato nulla, anche se sappiamo che lí c'era e altre parole di cui non sappiamo nulla, quindi altro sostrato è questa popolazione.

1. **Izquierda**= Per dire destra, quasi tutte le lingue neolatine lo dicono in modo uguale, simile. Termine latino sinister è stato soppiantato con altri termini non latini, anche per noi sinistro significa qualcosa di misterioso. Angelo alla destra di dio è l'angelo del bene, e quello alla sinistra è quello del male. Izquierda ha avuto sviluppo diverso infatti nel cantar del mio cid si usa ancora **sinistra** e non izquierda, difficile capire se nell'opera ha conservato il termine sinistra per voler usare un latinismo, e aderire a lingua colta o se ha utilizzato un termine ancora di uso comune, che potrebbe essere anche perché compare ancora la mar e non el mar, termine usato ora.
2. **Mantequilla**= burro termine di origine greca. Il latino non aveva nome latino per dire burro ma usava nome greco burro, perché i latini usavano l'olio e non il burro. Il burro viene venduto verso nord (butter da greco), parte da grecia e va a roma, si diffonde in francia ma non in spagna perché loro lo conoscevano già e lo chiamavano mantequilla, manteca, loro amavano mangiare burro. Il burro quindi si ferma ai pirenei. Da termine manteca mantequilla deriva mantecare cioè cucinare stufato con burro.

Latini invadono la grecia, il greco era la lingua di cultura per eccellenza prima del latino. Quando invadono Grecia, i latini hanno deciso di prendere solo medici, cuochi e letterati, da far entrare nel loro dominio. Perché i latini non scrivevano ma dettavano a uno schiavo colto e quando sono arrivati i greci da loro impararono il greco e tradussero dal greco, schiavo greco leggeva testo, traduttore lo leggeva a voce alta e uno lo scriveva.

La cucina greca era molto più raffinata di quella romana, quindi importanti anche cuochi. **Budirrum**= burro importato da greci e romani andavano pazzi per piatto greco **fuagra**, fegato, in latino si chiama iecur iequaris. Questo iecur cede alla golosità latina che avevano imparato cucina greca del fruagra, si prende papero e si ingozza per fargli gonfiare il fegato, i fichi secchi fanno gonfiare il fegato. **iecur ficatum**: fegato imbottito di fichi.

- Uno dei processi tipici di evoluzione linguistica è quello di **sostituire con il determinante (aggettivo) il determinato (sostantivo)**. Non usare a esame agg. E sos. **iecur è il determinato dal suo determinante ficatum**. Il determinante soppianta il determinato, rimane ficatum, piatto di fichi, era tanto usato questo piatto che si inizia a chiamare fegato anche se non c'erano fichi.

Altro esempio è formaggio da latino **caseum**, da cui in italiano caseina, prodotti caseari ecc. Formaggio sempre grande problema per popoli precedenti perché puzza molto e va a male subito, ed era solo lasciato ai poveri, ricchi solo la ricotta. Romani usavano caseum cioè formaggio morbido come ricotta e dopo scatta innovazione tecnologica iniziano a mettere il formaggio in una forma e lo stagionano **CASEUM FORMATICUM**, determinante soppianta determinato, si dice solo **FORMATICUM**. **FORMATICUM** e formaggio, fromage, ma non in

spagna, innovazione che non ha superato i pirenei, infatti si dice queso, in italia si usa anche calcio.

L'innovazione non ha superato i pirenei perché le innovazioni linguistiche si espandono come onde concentriche dell'acqua quando si lancia pietra, luogo dove si getta pietra è il centro di propulsione linguistica, il centro di tipo economico, culturale, politico. Finché roma era punto pulsante dei cerchi la lingua si estendeva fino a periferie, quando questa collassa, l'innovazione non si espande molto, non ha più la forza: infatti non riesce a sorpassare i pirenei, è un'innovazione che si ferma al primo ostacolo. È un fenomeno assai frequente e fruttuoso.

ADSTRATO GRECO: ci sono categorie di parole che sono per intero di origine greca, altre hanno rapporto adstrato con greco, sono tutte le parole che comprendono la religione, che va da attuale palestina verso est, dove c'è territorio tra siria turchia, proprio lì si incontrarono san Pietro e san Paolo, e si espande verso attuale Turchia, all'epoca si chiamava Asia minore, area dove si parlava greco. Solo due dei 4 vangeli, manoscritti erano scritti in aramaico, lingua che si parlava lì, e solo 1, di Matteo, di questi due fu scritto in aramaico e poi greco, quindi Vangelo parla greco, come nuova religione e prime comunità cristiane parlano greco. Tutte parole relative questo mondo sono di adstrato greco, romani hanno preso cristianità con tutte le parole. **Angelo e diavolo** vengono da greco, **presbiter** prete o **ecclesia** chiesa, **catedra**, che era luogo dove si sedeva il vescovo, e poi per noi diventata per prof, nord Cadrega, si tratta di metatesi:

- ✓ **Metatesi** all'interno di una parola due lettere si spostano, scambiano senza regole. Cadrega catedra da stesso nome.

Poi ancora **cresima e basilica**. In latino parlare, termine di uso comunissimo, si diceva **locuor**, verbo deponente, ha la faccia di un verbo passivo ma ha significato attivo. Ma questo verbo non lo usavano volentieri e infatti lo cambiarono con altra parola greca da religione cristiana. Gesù spiegava il credo con una parabola da lì **parabolare**, cioè dire, raccontare, e poi parlare. Storia della parola parlare. Stesso meccanismo usato in penisola iberica con fabula, fabulare, (storiella) da lì hablar. Radice parabola in tutte aree italico, gallo, reto ma non iberico.

Altre parole greche **Lapiz** matita per noi tomba, lapide, lapido, lapidario o pietra tombale o anche vuol dire matita, lapis, perché il cuore della matita è lapis, pietra.

Platea, piazza, che sostituisce forum, ma anche la platea, perché nella piazza avevano luogo rappresentazioni teatrali, poi colpo che in latino si diceva **ictus** e che è rimasto nella terminologia medica, **funis**, fune è stata sostituita da corda.

È un gruppo di parole difficile da individuare la motivazione, sono tutte cose di uso comune, pronunciate spesso, ma d'altra parte anche un'altra parola greca cede di fronte a innovazione linguistica **caput** capo che viene chiamato **testa**, pare sotto influsso di una categoria particolare che possono essere o medici o becchini perché il testo (roba di coccio dove si cucina), questi cocci suonano come un cranio, un morto, passaggio a testa e sostituzione a caput era scherzoso, un po' macabro.

ADSTRATO GERMANICO ci sono termini che sono penetrati dal germanico prima che loro ci invadessero, forma di adstrato e non di superstrato, qualche parola penetrata anche prima quindi difficile capire se è fenomeno di superstrato o adstrato, di alcuni abbiamo la certezza, gli scrittori latini hanno usato solo due termini del germanico, uno, TACITO trattato etnografico, parla di un tipo di lancia che usavano i germani **FRAMEA**, e l'altro, ne parla per primo il Plinio il vecchio, è **SAPONE**, roba un po' gelatinosa, grasso con cui si lavavano. Altra parola di adstrato

GUERRA, in latino c'era bellum e poi altra parola pulcher che vuol dire bello, essendo troppo difficile lascia il posto a bellum, parola popolare. E quindi omofonia tra cosa brutta, guerra, e una parola che voleva dire bello, fa andare a scegliere un'altra parola per chiamare guerra, var. GUERRA, FRAMEA (ricordare Tacito), SAPONE.

SOSTRATI IBERICI CON PUNTO INTERROGATIVO, AREA CELTICA, ITALICO, GLI ADSTRATI GRECO E GERMANICO.

9.10

Sostrato, adstrato e superstrati (non ne abbiamo ancora parlato) sapere almeno 5/6 parole.

Com'era la lingua dell'impero: lingua OMOGENEA, fra le persone colte, Plinio il giovane, antica famiglia di Roma, Tacito famiglia amanuense, secolo d.c, non si poteva comprendere origine tra tacito e plinio, un abitante di roma da generazioni e generazioni parlava esattamente come un uomo colto proveniente dalla "gabbia".

Il latino era declinato su registri diversi:

1. REGISTRO PIÙ ALTO = **SERMO** (significa parlata, da cui poi sermone) **URBANUS**, cittadino, lingua che si parlava a livelli più alti.
2. Poi vi era un **SERMO FAMILIARIS** che anche le persone colte parlavano con amici e parenti.
3. e poi **SERMO PLEBEIUS**, parlata caratteristica delle classi più basse.
4. **SERMO RUSTICUS** parlata di uso nelle campagne.

Latino volgare: mix tra il sermo familiaris e rustico e plebeius. Il sermo urbanus è una lingua che ha un riflesso nello scritto, conosciamo il sermo urbanus alla perfezione, quello insegnato a scuola, dalla scrittura di questo latino abbiamo tratto le regole grammaticali. La caratteristica del latino volgare, quel latino che parlava il popolo, dal quale si sono evolute le lingue romanze, non dal latino scritto. È difficile ricostruire il latino volgare, capire come dal latino volgare si siano evolute le nostre lingue, abbiamo alcune tracce che ci consentono di capire la fisionomia, con le fonti.

LE FONTI DEL LATINO VOLGARE per capire come era fatto il latino volgare. Ci sono 4 tipi di fonti, non tutte con stessa importanza e consistenza.

La pronuncia delle parole latine in altre lingue: Ci aiuta soprattutto con fonologia.

L'acquisizione di parole latine da altre lingue ci ha aiutato a capire alcune caratteristiche del latino. Come testimonianza che la c in latino aveva pronuncia velare /k/, da Cesare è derivato Kaiser, quindi deduciamo che Cesare, grande condottiero al punto da essere diventato antonomasia (figura di un personaggio proprio passa ad essere nome comune cioè generico, anche come mecenate, signore molto ricco che sosteneva giovani poeti e letterati, attività di tipo artistico, dal suo nome diciamo mecenate) del capo in assoluto si pronunciava Kesar. Stessa cosa succede con altro termine latino